



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"  
Consigliere Gennaro Saiello

11/2/2016  
S/6/AA N° 110  
S/

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 131/1/X  
LEG. AA

Prot. n. 07

Al Presidente della Giunta  
regionale

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0002537/I Data: 11/02/2016 14:08  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:

All'Assessore alle Attività  
Produttive



LORO SEDI

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: rispetto delle denominazioni protette nell'UE: il caso dei pomodori San Marzano**

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) il pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino è una varietà di pomodoro conosciuta in tutto il mondo la cui produzione coinvolge l'economia di 41 comuni della provincia di Salerno, Napoli e Avellino;
- b) dal 1996, il pomodoro ottenuto dalle coltivazioni di questi terreni, seguendo il disciplinare di trasformazione, ha ottenuto il riconoscimento della denominazione di origine protetta (DOP - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 163/96 del 2 luglio 1996 - );
- c) con l'interrogazione con richiesta di risposta scritta alla Commissione europea (prot. P-012317-15 del 2 settembre 2015) ex articolo 130 del Regolamento, l'eurodeputato Paolo De Castro (S&D) ha:
  - c1) reso noto che l'utilizzo del termine «San Marzano» è stato riscontrato nell'etichettatura di pomodori prodotti e commercializzati in Belgio dall'azienda LAVA cv con sede a Leuven;

11/2/16  
MoVimento 5 Stelle

- c2) dichiarato che tale utilizzo, chiaramente evocativo dei pomodori a denominazione di origine protetta San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino, può trarre in inganno i consumatori;
- c3) chiesto se, stante il regolamento (UE) n. 1308/2013 che protegge le DOP contro qualsiasi usurpazione, imitazione o evocazione della denominazione protetta al fine di evitare che il consumatore possa essere indotto in errore, intende la Commissione attivarsi per far cessare l'utilizzo del termine «San Marzano» nell'etichetta di pomodori di provenienza belga.

**Considerato che:**

- a) il Commissario europeo all'agricoltura Phil Hogan a nome della Commissione ha risposto, tra l'altro, che:
  - a1) in generale, la varietà di Pomodoro San Marzano può essere coltivata al di fuori della zona geografica delimitata;
  - a2) comunque, per evitare ogni rischio di confusione e poter correttamente valutare se le etichette di pomodoro prodotte e commercializzate in Belgio e contenenti il termine «San Marzano» costituiscono un'evocazione illecita della denominazione in oggetto o un utilizzo legittimo del nome della varietà summenzionata, la Commissione desidera ricevere informazioni supplementari in merito alle etichette;
  - a3) qualora l'analisi permettesse di concludere nel senso che si tratta di un'evocazione illecita della denominazione «Pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino», la Commissione non mancherà di informare le competenti autorità belghe;
  - a4) spetta infatti alle autorità competenti degli Stati membri affrontare le carenze nei controlli effettuati per individuare casi di evocazione come quello menzionato e inoltre spetta ai giudici degli Stati membri pronunciarsi sui casi di evocazione lamentati;
- b) l'Italia, dunque, si sarebbe dovuta muovere sulla base della norma *ex officio* per allertare le autorità belghe che poi avrebbero dovuto rilevare l'illecito e quindi irrogare le relative sanzioni, oltre che ritirare il prodotto dal mercato.

**Rilevato che:**

- a) l'articolo 2 del decreto-legge n. 297 del 2004, recante disposizioni in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/32, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, prevede apposite sanzioni amministrative per tutti coloro che utilizzano impropriamente segni distintivi di un prodotto nella presentazione e nella commercializzazione dello stesso;

- b) il disciplinare di produzione del «POMODORO S. MARZANO DELL'AGRO SARNESE-NOCERINO» che gode della denominazione di origine protetta prevede che il pomodoro ottenuto dalle varietà S. Marzano 2 e KIROS o di linee migliorate per avvalersi della DOP debba essere prodotto da aziende agricole e trasformato da aziende industriali ricadenti nelle aree territoriali delle province di Avellino, Napoli e Salerno;
- c) le dichiarazioni del Commissario Hogan, precipuamente indicate al punto a1), hanno ingenerato una serie di reazioni mediatiche a tutela e a salvaguardia del prodotto DOP.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato  
interroga la Giunta regionale per sapere**

1. se intende attivarsi in prima persona presso le autorità competenti affinché facciano rispettare la normativa UE tutelando i produttori Italiani e i consumatori tratti in inganno;
2. se intende avviare una propria indagine al fine di verificare se effettivamente vi sia commercializzazione di pomodori prodotti in Belgio che si fregiano di un'etichetta tutelata e protetta dalla denominazione DOP;
3. quali sono, nelle more degli approfondimenti richiesti dal Commissario, le misure che intende attuare per salvaguardare l'economia campana minata da continui attacchi ai propri prodotti DOP.

Gennaro Saiello

